



## COMUNE DI ARITZO

PROVINCIA DI NUORO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.16

**OGGETTO:** Art. 194, comma 1, lettera a) e lettera e) del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. - Riconoscimento debito fuori bilancio ditta edilizia artigiana Pili Dario Andrea

L'anno **duemiladiciassette** addì **sei** del mese di **giugno** alle ore **diciannove** e minuti **quindici** nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Ordinaria** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Mameli Gualtiero - Sindaco	Sì
2. Meloni Antonio - Assessore	Sì
3. Pili Giuseppe Michele - Assessore	Sì
4. Loi Aldo - Consigliere	Sì
5. Pranteddu Francesco - Consigliere	Sì
6. Marotto Davide - Consigliere	No
7. Calledda Emanuele - Consigliere	Sì
8. Paba Katia - Consigliere	Sì
9. Pili Augusto - Consigliere	Sì
10. Poddie Iole - Consigliere	Sì
11. Fontana Paolo - Consigliere	Sì
12. Fontana Laura - Consigliere	No
13. Manca Sara - Consigliere	No
	Totale Presenti: 10
	Totale Assenti: 3

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor dottor G. Loddo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Mameli Gualtiero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che il D.Lgs. 267/2000 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali") reca disposizioni circa il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ed elenca tassativamente i debiti suddetti di cui può essere riconosciuta la legittimità, e precisamente:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

**PREMESSO** che:

- il Testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- l'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone che, almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, il Consiglio Comunale adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194;
- l'art. 194 del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;
- il D. Lgs. 12.4.2006, n. 170 recante "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della legge 5.06.2003, n. 131" all'art. 13 ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;
- l'art. 22 del medesimo D. Lgs. 170 disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione di questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio, autorizzatorio e finanziario;
- il principio contabile n. 2 "Gestione nel sistema del bilancio" nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella "obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa". La locuzione "fuori bilancio" è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio;

**CONSIDERATO** che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale;
- le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2, e 3 dell'art. 191 del TUEL non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente;

- dinanzi ad azioni contrattuali dirette ad ottenere l'adempimento, il comune è tenuto ad eccipire il difetto di legittimazione; per il creditore è quindi possibile solo l'azione di arricchimento senza giusta causa;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

**CONSIDERATO** altresì che:

- l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente; mentre il pagamento della restante parte del debito deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura;
- l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali; consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;
- **RILEVATO** che è pervenuta la richiesta di pagamento da parte della ditta Edilizia Artigiana Pili Dario Andrea di Aritzo per lavori e forniture effettuati in somma urgenza:

FATTURA	DATA	PROT	IMPORTO
3_16	28.06.2016	3019 del 29.06.2016	Euro 4.530,00
<b>TOTALE (I.V.A. INCLUSA)</b>			<b>Euro 4.530,00</b>

**DATO ATTO** che:

- con nota prot. 5952 del 16.12.2015, l'Istituto Comprensivo Statale Desulo comunicava che il cancello del plesso di Aritzo risultava non funzionante;
- con nota prot. 1575 del 07.04.2016, la Polizia Locale del Comune di Aritzo effettuava un sopralluogo presso il plesso scolastico delle scuole medie in via Nuoro al fine di accertare la rottura della porta di accesso ad un'aula. Sul luogo era presente anche il signor Pili Dario Andrea in qualità di titolare dell'impresa incaricata all'esecuzione dei lavori di manutenzione;
- con nota prot. 2307 del 17.05.2016, la Polizia Locale del Comune di Aritzo effettuava un sopralluogo presso il plesso scolastico delle scuole medie in via Nuoro al fine di accertare la rottura della porta di accesso ai servizi igienici. Sul luogo era presente anche il signor Pili Dario Andrea in qualità di titolare dell'impresa incaricata all'esecuzione dei lavori di manutenzione;
- con nota prot. 2562 del 01.06.2016, la Polizia Locale del Comune di Aritzo effettuava una relazione di servizio in merito ad un sopralluogo presso le scuole medie di via Nuova in data 19.01.2016 inerente alla richiesta di aumento delle dimensioni della nicchia del contatore;
- in data 20/06/2016 la Ditta Edilizia Artigiana Pili Dario Andrea di Aritzo trasmetteva un preventivo per i lavori di ripristino in sicurezza di immobili comunali presso gli uffici della Polizia Locale, cancello di accesso al cimitero e presso il plesso scolastico di via Nuova, per un importo complessivo di IVA e oneri per la sicurezza pari a €4.530,00.

- Ai sensi dell'art. 163 DEL d. Lgs. 50/2016, la responsabile del settore tecnico del comune di Aritzo Ing. Valentina Carboni redigeva il verbale di somma urgenza per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza degli immobili di proprietà comunale come meglio descritti nel verbale medesimo;
- Ai sensi dell'art. 163 DEL d. Lgs. 50/2016, la responsabile del settore tecnico del comune di Aritzo ing. Valentina Carboni redigeva la perizia giustificativa di somma urgenza per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza degli immobili di proprietà comunale come meglio descritti nel verbale medesimo, con la quale accertava la congruità della somma occorrente pari a € 4.530,00;
- In data 28.06.2016, assunta agli atti con prot. n. 3019 del 29.06.2016, la ditta affidataria trasmetteva la fattura n. 3\_16 per i lavori e le forniture realizzati, per un importo pari a € 4.530,00;
- Con determinazione del Servizio Tecnico n. 74 del 28.06.2016, il responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Aritzo, Ing. Valentina Carboni, assumeva l'impegno di spesa di € 4.530,00 a favore dell'impresa Edilizia Artigiana di Pili Dario Andrea, con sede in Aritzo in via A. Maxia n. 43, p. IVA 01209900917, per l'esecuzione dei lavori per il ripristino in sicurezza degli stabili comunali, meglio descritti nella perizia giustificativa di cui all'allegato G alla presente, imputando detta somma ai seguenti capitoli di bilancio:

N°	DESCRIZIONE	VOCE/CAP./ART.	IMPORTO
1	Ripristino n. 6 infissi uffici PL	5830/20/3	€ 1.200,00
2	Ripristino funzionamento cancello scuole	1680/2/1	€ 929,00
3	Sistemazione porte e maniglia antipanico scuole	1570/2/1	€ 125,00
4	Sistemazione nicchia contatore	1570/6/1	€ 400,00
5	Ripristino cancello accesso cimiteriale	4210/2/1	€ 1.876,00
<b>TOT</b>			<b>€ 4.530,00</b>

- Con nota prot. 3024 del 29/06/2016, il responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Aritzo trasmetteva al Servizio Finanziario la determinazione n. 74 di impegno di spesa, per i pareri di competenza;
- Preso atto che la ex responsabile dell'ufficio tecnico dott. ing. Valentina Carboni ha cessato il servizio in data 30/06/2016;
- Considerato che non vi era la necessaria copertura finanziaria nei capitoli sopra menzionati e pertanto non si è potuto procedere all'adozione della determinazione di liquidazione della somma citata;
- Preso atto che non si è proceduto a ottemperare a quanto stabilito all'art. 191, comma 3 del TUEL;
- Considerato che la prestazione è avvenuta nei tempi e nei modi concordati e ha consentito di evitare pericolo alla pubblica incolumità;
- Preso atto inoltre che il fine ultimo è quello di evitare contenziosi con la ditta che ha effettuato le prestazioni e pertanto il riconoscimento del debito fuori bilancio consente un notevole risparmio economico per l'Ente;
- Con nota prot. 1101 del 02.03.2017, il sig. Pili Dario Andrea, titolare dell'omonima ditta, sollecita il pagamento della somma di € 4.530,00 per l'esecuzione dei lavori sopra descritti;
- Per cause legate a vicende giudiziarie, l'Ufficio Tecnico del Comune di Aritzo è rimasto senza alcuna gestione per diversi periodi come sotto elencato:
  - dal 28.04.2015 al 19/08/2015, data in cui è stata nominata dell'Ing. Valentina Carboni;
  - dal 30/06/2016 al 30/08/2016, data in cui è stato nominato l'arch. Claudio Paba;
  - dal 31/12/2016 al 22/02/2017, data in cui è stato nominato il sottoscritto ing. Stefano Anedda
- con Decreto del Sindaco n. 6 del 10.04.2017 veniva nominato Responsabile del Servizio Tecnico l'Ing. Stefano Anedda;

**VISTO** che è in fase di approvazione il Bilancio di Previsione per gli anni 2017/2019;

**ATTESTATO**, quindi, che l'impresa Edilizia Artigiana di Pili Dario Andrea, con sede in Aritzo in via A. Maxia n. 43, p. IVA 01209900917, ha effettivamente eseguito con tempestività i lavori richiesti, attenendosi al verbale di somma urgenza e alle direttive del Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Valentina Carboni;

**TENUTO CONTO** che agli atti non risulta registrato alcun atto di impegno contabile relativo alle somme dovute, in violazione delle disposizioni contenute nell'art. 191 del TUEL ;

**VERIFICATO** che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debiti fuori bilancio riconducibili al primo comma, lett. e) dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 il quale infatti consente agli Enti Locali il riconoscimento, con deliberazione consiliare, della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, in

violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

**RILEVATO** che sono state assunte spese per le funzioni di competenza dell'Ente, dalle quali è derivato un arricchimento per lo stesso in quanto le prestazioni sopra indicate sono state regolarmente rese e l'Ente, avvalendosi delle suddette prestazioni, ha tratto un indubbio arricchimento e utilità;

**RILEVATO** che per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

**RITENUTO** pertanto di dover riconoscere, ai sensi del sopra citato art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., la legittimità del suddetto debito, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nel presente atto e nella relativa documentazione allegata

**PRESO ATTO** dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**PRESO ATTO** della relazione istruttoria inerente il riconoscimento del debito fuori bilancio nei riguardi della ditta Edile Artigiana Pili Dario Andrea, redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Aritzo in data 31/05/2017, prot. 2775.

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

**VISTO** il vigente Regolamento di Contabilità;

**CON VOTI** favorevoli unanimi;

### **DELIBERA**

1. DI RICHIAMARE le premesse a far parte integrante del presente dispositivo;
2. DI PROVVEDERE al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e), pendente con la l'impresa Edilizia Artigiana di Pili Dario Andrea, con sede in Aritzo in via A. Maxia n. 43, p. IVA 01209900917, per un importo complessivo pari a Euro **4.530,00**;
3. DI PROVVEDERE al finanziamento della spesa di € 4.530,00 con imputazione alla voce 140 - capitolo 29 - articolo 1 - Missione 1 - Programma 5 - Titolo 1 - Macroaggregato 103 del corrente esercizio finanziario, a seguito di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 da parte del Consiglio Comunale.
4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di Cagliari della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;
5. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza della sua attuazione riveniente dalla imminente scadenza disposta per il pagamento, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267 del 2000, con voti favorevoli unanimi;

### **PARERI**

**(Art. 49 - COMMA 1° DEL DLGS 267/2000)**

I sottoscritti, VISTA la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di competenza ESPRIMONO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - comma 1° del Decreto Legislativo n.ro 267/2000, i seguenti pareri:

Sotto il Profilo **TECNICO**: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(dott. ing. Stefano Anedda)

Sotto il profilo **CONTABILE**: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(dott.ssa Rosanna Lai)

--	--

Del che si è redatto il presente verbale  
Il Sindaco  
F.TO Mameli Gualtiero

Il Segretario Comunale  
dottor G. Loddo

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N \_\_\_\_\_ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione , in data odierna, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal \_\_\_\_13.6.2017\_\_\_\_\_, come prescritto dall'art.124, 1° e 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Aritzo , li \_\_\_\_13.6.2017\_\_\_\_\_

Il Responsabile della Pubblicazione

#### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- Trasmessa alla Prefettura con lettera n. .... in data.....come prescritto dall'art. 135 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.
- X E' stata trasmessa, come disposto dall'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, ai capigruppo consiliari con lettera n...3012..... in data...13.6.2017.....
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal ..... al ....., senza reclami.

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA ...13.6.2017.....**

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- X Per immediata eseguibilità dichiarata con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Il Segretario Comunale  
dottor G. Loddo